



Comune di Inverno e Monteleone (Pv)

REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione

n. 26 del 25.9.2008

Articolo 1

Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina il servizio di refezione scolastica che il Comune gestisce nell'osservanza dei disposti previsti dall'art. 4 della Legge Regionale n. 31/80.

Il servizio di refezione scolastica per la scuola d'infanzia e per la scuola primaria viene istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali sono quelle di consentire lo svolgimento dell'attività educativa e scolastica nel pomeriggio nel rispetto di una corretta alimentazione e delle norme igienico sanitarie.

Le modalità organizzative e gestionali del servizio sono improntate alla massima efficienza e razionalità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito in L. 26/04/1983, n. 131, e del D.M. 31/12/1983, il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale.

Articolo 2

Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni italiani e stranieri, compresi i nomadi che transitano occasionalmente nel territorio comunale, frequentanti la scuola d'infanzia e/o primaria a tempo pieno e a tempo prolungato.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, e purchè il corrispettivo economico sia rimborsato dallo Stato, potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle scuole di cui al precedente comma, in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Possono altresì usufruire del servizio mensa i componenti della Commissione Mensa nell'espletamento delle proprie funzioni di controllo.

Articolo 3

Forme e modalità di gestione

L'esecuzione del servizio mensa è svolto mediante:

- Appalto a ditta specializzata che ne garantisce la preparazione e la consegna in appositi contenitori
- Somministrazione, rimozione e pulizia di arredi e spazi a cura di personale qualificato
- Utilizzo di struttura comunale
- Il servizio mensa sarà attivato per il periodo e per i giorni comunicati dalla Direzione Didattica, durante i quali sono previsti i rientri pomeridiani

Al fine di gestire al meglio il servizio mensa si mette in atto:

- Collaborazione con il Servizio Dietetico dell' ASL di competenza
- L'osservanza del HCCP da parte della ditta appaltatrice
- La costituzione della Commissione Mensa, nominata dall'Amministrazione Comunale

Articolo 4

Concorso alla copertura del costo del servizio

La tariffa per il costo del singolo pasto viene definita con apposito atto da parte dell'Amministrazione Comunale e rivista annualmente considerando i costi diretti e i costi indiretti che l'Ente locale sostiene per il servizio mensa.

Il versamento da parte della famiglia avviene tramite l'acquisto di buoni pasto presso la Tesoreria Comunale.

Articolo 5

Modalità di accesso e criteri per l'ammissione al servizio

L'Amministrazione Comunale raccoglierà le iscrizioni al servizio mensa utilizzando appositi moduli; per facilitare le famiglie il Comune potrà richiedere la collaborazione della Scuola per la raccolta delle iscrizioni. Le domande d'iscrizione si raccoglieranno entro i primi dieci giorni dall'inizio di ogni anno scolastico al fine di permettere l'organizzazione del servizio stesso.

L'iscrizione ha validità annuale.

Il servizio di refezione scolastica sarà prestato ai soli alunni le cui famiglie avranno aderito allo stesso, tutto ciò per ottemperare alle modalità organizzative ed assicurative che il servizio di refezione scolastica comporta.

Articolo 6

Riduzione tariffe

Tutti gli utenti sono obbligati al pagamento della tariffa prevista.

Nel caso di situazioni familiari particolari, previo accertamento da parte dell'Ufficio Servizi Sociali e deliberazione della Giunta Comunale, è possibile prevedere l'erogazione di un contributo per coprire le spese relative al servizio mensa. Per l'erogazione del contributo l'Ufficio Servizi Sociali farà riferimento ai Regolamenti in vigore

Articolo 7

Menù e tabelle dietetiche

Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate dall'A.S.L., prevedono menù con articolazione su quattro settimane (uno invernale ed uno estivo). Presso la mensa, pertanto, verranno somministrati esclusivamente pasti conformi, sia nella qualità che nelle quantità, alle indicazioni dietetiche fornite dall'A.S.L.

Copia del menù viene inviata a tutte le famiglie ed affissa nei refettori dei singoli plessi scolastici.

Nel caso di esigenze particolari, giustificate e comprovate da apposita certificazione medica, il singolo utente potrà richiedere e concordare preventivamente con l'ufficio comunale competente l'erogazione di un pasto alternativo compatibile con lo stato di salute dell'alunno.

E' inoltre prevista la possibilità di concordare, al momento dell'iscrizione al servizio, menù differenziati per motivi religiosi.

E' altresì possibile usufruire di una dieta in bianco in presenza di malesseri occasionali su richiesta verbale del genitore al responsabile dell'ufficio comunale di competenza.

Articolo 8

Controlli

La vigilanza sul servizio di refezione competerà all'Amministrazione Comunale per tutto il periodo di affidamento in appalto, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei, avvalendosi anche dei competenti servizi dell'A.S.L. territoriale oltre ai normali controlli che l'A.S.L. ritiene di effettuare.

Il Comune potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento e a sua discrezione, l'ispezione di attrezzature, locali, magazzini, ecc. e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza delle norme e, in particolare, la corrispondenza qualitativa e quantitativa dei pasti serviti alle tabelle dietetiche previste, nonché il controllo del rifornimento delle derrate, del loro stoccaggio, della preparazione dei pasti, del trasporto dei pasti dal luogo di produzione e confezionamento ai plessi scolastici, della buona conservazione degli alimenti, della somministrazione dei pasti, delle condizioni igieniche del personale utilizzato.

Articolo 9

La Commissione Mensa Scolastica

Per verificare il funzionamento del servizio di refezione scolastica, promuovere iniziative di educazione alimentare, offrire suggerimenti di carattere organizzativo, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità del servizio, è istituita la Commissione Mensa Scolastica.

La commissione è composta da:

- n. 3 consiglieri comunali , di cui uno della minoranza
- n. 1 responsabile per le funzioni amministrative organizzative, dipendente responsabile
- n. 2 rappresentanti dei genitori della scuola d'infanzia
- n. 2 rappresentanti dei genitori della scuola primaria
- n. 1 rappresentante insegnanti Scuola Primaria
- n. 1 rappresentante insegnanti Scuola d'Infanzia
- n. 1 componente designato dall' A.S.L.

I rappresentanti dei genitori vengono eletti nella riunione di inizio anno in concomitanza con l' elezione dei rappresentanti di classe.

I rappresentanti del personale scolastico vengono designati ad ogni inizio anno scolastico dal Dirigente Scolastico.

I rappresentanti del Consiglio sono nominati all'inizio di ogni mandato e durano in carica fino alla data di scioglimento del Consiglio comunale.

Il rappresentante dell ' ASL viene designato dalla struttura competente su richiesta del Comune.

Tutte le nomine di cui ai commi precedenti devono essere trasmesse al Responsabile dei servizi alla persona del Comune entro 10 giorni dalla loro formalizzazione.

Il responsabile dei servizi alla persona, nei dieci giorni successivi, con propria determinazione, riassumerà tutte le designazioni delle nomine pervenute.

Articolo 10

Competenze della Commissione Mensa Scolastica

La Commissione Mensa Scolastica è organo consultivo dell'Amministrazione Comunale. Ad essa sono assegnate le seguenti competenze:

- valutare le tabelle dietetiche ed i menù predisposti dall' A.S.L.;
- controllare con periodicità che verrà fissata dalla Commissione in qualsiasi momento, e senza preavviso alcuno, i seguenti valori, che devono essere rapportati alle norme vigenti:
 - qualità dei generi alimentari (provenienza, scadenza, modalità di conservazione, imballaggio, etichettatura, scongelamento);
 - qualità organolettiche del menù del giorno;
 - rispetto del menù e delle tabelle dietetiche qualitative e quantitative stabilite dall' A.S.L. e previste nel capitolato d'appalto vigente;
 - temperatura alla presentazione degli alimenti;
 - corretta distribuzione dei pasti;
 - corretto smaltimento dei pasti preparati e non consumati;
 - igiene dei locali di cucina e mensa;

ogni norma prevista dal capitolato d'appalto vigente

- rilevare, attraverso apposite schede, l'indice di gradimento dei pasti;
- comunicare immediatamente ai responsabili indicati dall'Amministrazione Comunale ogni contestazione, irregolarità e/o inadempienza riscontrate dai membri incaricati dalla Commissione Mensa nell'esercizio dei controlli indicati. Ogni segnalazione e/o denuncia dovrà essere accompagnata da verbale sottoscritto dagli scriventi;
- stabilire la periodicità dei controlli e delle persone incaricate

Articolo 11

Comportamento e responsabilità degli alunni

Gli alunni sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione dei pasti ed alla vigilanza. Dovranno avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati e all'eventuale identificazione dei responsabili. Dopo il richiamo verbale, qualora detti comportamenti perdurino, si procederà all'ammonizione scritta, alla sospensione temporanea, alla radiazione dal servizio.

Articolo 12

Decadenza del servizio

L'utente decadrà dal servizio, previo avviso scritto da parte degli uffici competenti :

- 1) nel caso in cui l'alunno non usufruisca del servizio per un periodo superiore a 2 mesi senza giustificato motivo;
- 2) mancato pagamento della tariffa.

Per l'assenza per malattia superiore a 2 mesi consecutivi l'utente potrà essere riammesso al servizio.

Nel caso in cui un genitore decida di ritirare il figlio dal servizio durante l'erogazione dello stesso, non gli verrà rimborsata la spesa sostenuta per i buoni pasto non utilizzati.

I genitori dovranno comunque presentare istanza di ritiro su apposito modulo presso gli Uffici Comunali.

Non verranno ammessi al servizio di refezione scolastica i minori appartenenti a nuclei familiari che non hanno versato l'intero contributo mensa per l'anno scolastico precedente.

Articolo 13

Assicurazione

Gli utenti che usufruiscono del servizio di mensa scolastica godono della copertura assicurativa stipulata dalla scuola; ciò vale anche per il personale docente presente.

Articolo 14

Assemblee e scioperi

Il servizio di refezione non funzionerà in caso di eventuali scioperi o assemblee che coinvolgano il personale addetto alla ristorazione scolastica, alla somministrazione ed alla vigilanza, o nel caso in cui variazioni all'orario delle lezioni e di apertura/chiusura della scuola risultassero incompatibili con la somministrazione dei pasti.

In tali casi l'Ufficio Comunale competente emetterà apposito avviso alle famiglie.

Articolo 15

Trattamento dati personali

Il Comune è autorizzato al trattamento dei dati personali degli alunni iscritti al Servizio Mensa.

E' possibile che siano trattati dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e le convinzioni di religione dell'interessato ai fini dell'applicazione delle agevolazioni tariffarie e della predisposizione delle misure necessarie a garantire il servizio anche nei confronti delle persone portatrici di handicap o di particolari patologie.

Articolo 16

Rinvio a disposizioni di legge

L'iscrizione al Servizio da parte degli utenti implica la conoscenza ed accettazione integrale del presente Regolamento.

Per quanto in esso non previsto si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge.